nec erectus, nec tumidus, sed obbliquo aspectu terribilis: qui compositis ad modestiam verbis acerba meditabatur in multos. Usò del terrore e del sangue tirannicamente, per cui gli fu troncata la testa nell' Illirico per ordine dell'imperatore Graziano nell'anno 369.

Ch' egli fosse di Emona dell'Istria, oggidì Cittanuova, buoni fondamenti abbiamo per crederlo coll'appoggio di un grande letterato, qual' è il Tiraboschi, il quale nella Letteratura Ital. T. II l. IV cap. III. p. 417 fa cenno di esso come di un letterato italiano. L'Istria è compresa nell'Italia, ed in Istria incontrastabilmente vi fu una città detta Emona, il cui nome si è conservato nel vescovato di Cittanuova, che si chiama emonese. Dell' Emona istriana dissi non poco nel Saggio sopra l'Anfiteatro di Pola pag. 124 dimostrando, ch'essa era differente dall' Emona pannonica, oggi Lubiana, e dall' Emona del Norico. Di queste due Emone chiaramente parlano Plinio (lib. 3 cap. 24 e 25), ed Erodiano (Histor. lib. VIII. § 1. 2. 3.), e per quanto sforzo fa-